

# Verbale riunione Consiglio di Istituto

ISTC-CNR, Roma, 5 ottobre 2016

*Membri del Consiglio di Istituto: Rino Falcone (Direttore ISTC, Presidente CI), Olga Capirci, Amedeo Cesta, Roberta Ferrario, Francesca Miano, Giulia Missikoff Andrighetto, Andrea Orlandini, Fabio Paglieri, Gabriele Schino, Vito Trianni.*

La riunione si apre alle ore 11:30. Fatta eccezione per Gabriele Schino, sono presenti tutti i membri del Consiglio di Istituto (d'ora in poi, CI), nonché Diana Giorgini e Valentina Cosmi per coadiuvare il lavoro del Presidente del CI. L'ordine del giorno (OdG) è il seguente:

1. Aggiornamenti su CNR e ISTC
2. Nuovo regolamento associazioni
3. Varie ed eventuali

## **Punto 1 OdG: Aggiornamenti su CNR e ISTC**

Il Direttore informa il CI della nomina di Massimiliano Di Bitetto come Direttore Generale del CNR, avvenuta il giorno prima da parte del CdA dell'Ente. Il Dott. Di Bitetto era già facente funzioni. Il CdA del CNR ha anche nominato i nuovi membri del Consiglio Scientifico del CNR:

- Betti Arianna (Filosofia-Computer Science, Università di Amsterdam)
- Conti Marco (ICT, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Roma – membro interno)
- Cossu Giulio (Medicina, University of Manchester)
- Fitzgerald Garret (Farmacologia, University Pennsylvania)
- Lanzara Alessandra (Nanomateriali Fisica-Chimica, University of California)
- Luzon Nogue Jose Maria (Archeologia, Accademia Belle Arti San Fernando, Madrid)
- Mlynek Juergen (Fisica, Former President Helmholtz Society, Germany)
- Pacchioni Gianfranco (Chimica, Università Bicocca)
- Pietrabissa Riccardo (Bioingegneria, Politecnico di Milano)
- Querol Carceller Xavier (Geologia, CSIC, Madrid)

Il CI evidenzia l'assenza di esperti in scienze sociali nella composizione del Consiglio Scientifico.

Il Direttore ricorda inoltre che sono in scadenza i Direttori dei Dipartimenti del CNR. Per quanto riguarda il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale, il concorso è già stato bandito e sono pervenute circa 40 domande: fra i candidati, ne verranno selezionati 3 da sottoporre al CdA, e tale selezione sarà effettuata da un search committee composto da Pietro Corsi, Maria Cristina Marcuzzo, Francesco De Sanctis, Fabio Pammolli, Luca Serianni.

Il Direttore relaziona al CI sullo status delle varie procedure concorsuali in fase di svolgimento, a cominciare dai concorsi riservati (rif. 366), ai sensi dell'art. 4 c. 6 della Legge 125/13, al personale Ricercatore e Tecnologo che alla data del 30 ottobre 2013 aveva maturato, nel quinquennio precedente, tre anni di anzianità con contratto a tempo determinato presso strutture del CNR. Per quanto riguarda il bando relativo ai ricercatori per il dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSU), la commissione nominata è stata oggetto di una polemica sindacale (in particolare da parte della UIL) in quanto uno dei membri è stato sostituito senza andare a pescare tra i supplenti, come ufficialmente indicato nel testo del bando pubblico di selezione. Non è ancora chiaro se ci saranno ulteriori sviluppi. Rispetto al bando per i tecnologi (sempre del DSU), si è ancora in procinto di costituzione della

commissione, mentre per il bando dei CTER (ancora nel DSU) è già stata fatta la prova scritta e sono in corso di svolgimento gli orali. Per quanto riguarda i concorsi ex mobilità (rif. 367) risultano al momento bloccati a causa dell'elevato numero di domande presentate, pare superiori a 3000. Infine, il Direttore ricorda come gli 82 nuovi posti da ricercatore messi a concorso e non riservati (rif. 368), siano stati allocati, per volontà dell'Ente, su specifiche aree scientifiche e non direttamente assegnati agli Istituti: saranno poi i vincitori a stabilire l'Istituto cui accedere. Il Direttore sottolinea come il fatto che una delle aree concorsuali (con 2 posizioni allocate) sia centrata su temi di ricerca strettamente collegate con le aree di attività di ISTC –che quindi ha un'alta probabilità di essere scelto dai candidati vincitori- rappresenti un importante riconoscimento del ruolo che ISTC sta giocando all'interno del DSU e della strategicità delle sue ricerche. Rispetto a questi bandi, si registrano difficoltà nella definizione delle commissioni, ma il Direttore confida, avendo anche sentito il responsabile dell'ufficio concorsi del CNR, che presto l'impasse sarà superato. Analoghe difficoltà, relative a commissioni in cui i membri rinunciano a proseguire il loro lavoro e devono essere sostituiti, si riscontrano anche nei concorsi per progressioni di carriera (art. 15, bando del 2013).

*Missikoff Andrighetto* e *Orlandini* segnalano che, a proposito dei concorsi per 82 ricercatori che devono improrogabilmente chiudersi entro la fine del 2016, l'Ufficio Concorsi del CNR sta confrontandosi con difficoltà nel trovare degli spazi adeguati per lo svolgimento di questi concorsi (riunioni commissione, scritti, orali).

Successivamente *Trianni* relaziona sui preparativi per la riprogettazione e aggiornamento del sito web di Istituto. Da un'analisi approfondita si è rivelato che servirà un impegno abbastanza significativo che prenderà qualche mese. Fra le due possibili opzioni, aggiornare il sito esistente o rifarlo ex novo (ovviamente preservando molti dei contenuti attuali), è preferibile la seconda ipotesi, cogliendo anche l'occasione per passare alla versione 8 di Drupal, la piattaforma software con cui il sito è stato realizzato. La pubblicazione della gara è prevista a breve, il costo previsto, in ragione del più complesso intervento, è di circa 10.000 euro, con la consegna del sito funzionante entro 4-5 mesi, cioè nella primavera del 2017. In tale offerta non è compresa la supervisione e cura del sito dopo la consegna.

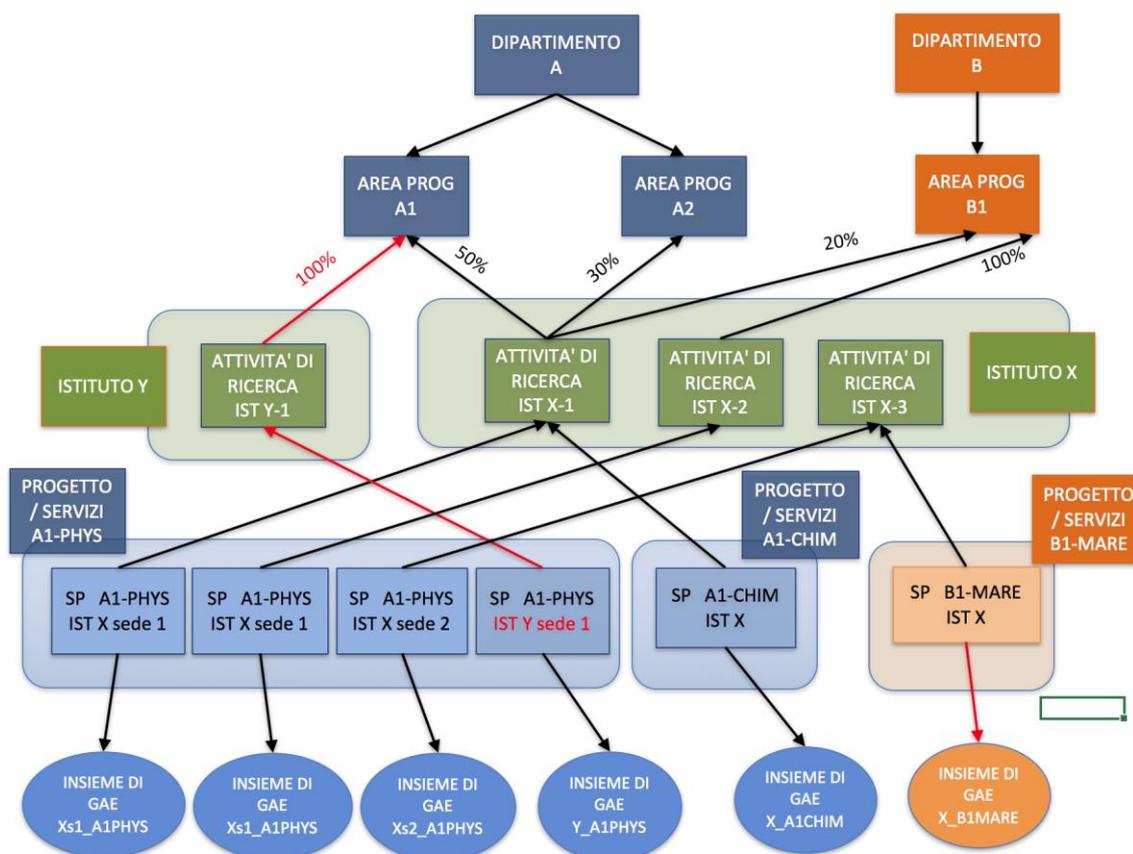
In merito al sito, *Cesta* sottolinea l'importanza di garantirne al massimo la facilità d'uso. *Pagliari* nota inoltre la necessità di un monitoraggio dei contenuti, che includa anche una funzione di stimolo ai colleghi affinché provvedano a inserirli in modo distribuito e tempestivo. In proposito, il Direttore informa il CI che il content manager del nuovo sito sarà Francesco Natale, mentre per gli aspetti tecnici sarà responsabile Giancarlo Petrosino.

Il Direttore passa poi a illustrare l'impatto della nuova bozza di riforma degli EPR: lo schema di decreto legislativo n.329 sottoposto a parere parlamentare. Il dichiarato intento di distinguere l'operato e le funzioni degli EPR da quelli della PA in genere, in modo da sollevare gli enti di ricerca da una serie di intralci di natura burocratica, rappresenta sicuramente un aspetto positivo. Anche se andranno poi valutati i regolamenti attuativi per comprendere fino in fondo la portata innovativa di questa Legge. Tuttavia, l'attuale stesura del provvedimento impone pesanti limiti sulle nuove assunzioni di personale, vincolando tale possibilità ad una quota percentuale massima –fissata all'80%- dello stesso costo di personale sulla quota complessiva di finanziamento ordinario. In linea di principio è del tutto ragionevole ritenere che il finanziamento di un ente di ricerca debba valutare un rapporto di proporzione tra i costi del personale e gli altri costi –di funzionamento, di sviluppo strategico, etc.- su cui si basa il buon funzionamento del sistema complessivo. È però difficile comprendere che si possa introdurre un tale limite (80%) senza valutare lo stato attuale degli EPR e di come si siano (de)finanziate tali strutture nell'ultimo decennio: la compressione del fondo ordinario negli anni passati ha di fatto accresciuto la percentuale di quella parte di costo (le spese di personale) che non sono facilmente comprimibili. Oggi, alcuni EPR (il CNR è tra questi) si trovano già abbondantemente sopra quell'80% indicato come soglia per avviare nuove assunzioni. Il rischio è

quindi di bloccare le assunzioni in questi enti per un periodo non prevedibile. Per questa ragione, di fronte a questo provvedimento legislativo si è innescata una risentita protesta degli EPR: il decreto legislativo è attualmente in esame nelle commissioni competenti delle due camere, dove si sta cercando di correggerne le criticità. Tuttavia le resistenze principali da superare saranno quelle imposte dal MEF, che non sembra disponibile a rinunciare a tale vincolo di spesa: se tale stallo si confermasse, gli EPR si troveranno costretti ad esprimere pubblicamente la loro contrarietà al decreto, a dispetto degli elementi positivi che esso pure contiene.

Il Direttore relazione al CI sulla giornata di studio sul tema “Le nuove tecnologie e il valore sociale della ricerca psicologica”, tenutasi il lunedì 19 settembre scorso presso il CNR di Piazzale Aldo Moro e co-organizzata da AIP e ISTC. L’iniziativa è stata un grande successo, grazie anche al coinvolgimento di realtà quali l’INPS e l’ISTAT. Tale successo conferma l’importanza di tenere aperto e approfondire il confronto con la società, interrogandosi sistematicamente sull’impatto sociale e civile del lavoro di ricerca svolto presso l’ISTC. Il Direttore dunque annuncia che tale giornata di studio è stata solo la prima di una serie di iniziative orientate in tal senso.

Infine, il Direttore informa il CI sulle attività del tavolo di lavoro con il Direttore Generale del CNR e vari Direttori di Istituto, in cui si stanno mettendo a punto nuove procedure per i piani di gestione preliminari, onde evitare che gli stessi impongano colli di bottiglia, semplificazioni e distorsioni rispetto alla programmazione scientifica dell’ente. La nuova struttura attualmente in esame prevedrebbe una ripartizione a più livelli, con vari elementi di flessibilità: dipartimento → area progettuale → attività di ricerca → progetto (per una rappresentazione schematica, si veda la figura sotto):



Rispetto all'organizzazione scientifica dell'ente, *Cesta* osserva che, dato l'imminente cambio dei Direttori di Dipartimento, nei prossimi mesi bisognerà valutare con attenzione come muoversi per le afferenze di Istituto.

## **2. Nuovo regolamento associazioni**

Il Direttore informa del modo in cui sta cambiando l'associatura (rinominata come *associazione*) di personale di ricerca presso Istituti del CNR. A breve saranno in vigore tre tipologie di associazioni: incarico di ricerca, incarico di collaborazione, e incarico di collaborazione senior. La seconda formula è sostanzialmente analoga a quella attuale, e lo è anche la terza, salvo essere esplicitamente riservata a personale in pensione. Invece la formula dell'incarico di ricerca costituisce la vera novità, giacché tali associati dovranno garantire lo svolgimento prevalente della propria attività di ricerca presso Istituti CNR e di conseguenza potranno concorrere a ruoli e incarichi destinati a personale CNR: proprio per questo tale tipologia di associazione richiederà l'approvazione del CdA del CNR, oltre ad un passaggio valutativo del Direttore di Istituto e del Direttore di Dipartimento. In merito, il Direttore si fa promotore di verificare se i mesi uomo di associati con incarico di ricerca siano rendicontabili per il cofinanziamento di progetti di ricerca dell'ISTC.

## **3. Varie ed eventuali**

*Missikoff Andrighetto* chiede notizie sui risultati dell'ultima valutazione ANVUR, e il Direttore informa il CI che ne è prevista la pubblicazione entro fine anno.

*Cesta* sottolinea la necessità di agevolare le procedure di accertamento sui fondi per progetti di ricerca finanziati da terzi. A titolo di esempio riporta la situazione, comune anche ad altri gruppi di ricerca, di progetti EU attivi e già sottoposti con successo al mid-term review, per i quali è finita la liquidità e tuttavia è imperativo disporre subito dei fondi (in arrivo non prima di gennaio). *Miano* conferma il significativo irrigidimento del meccanismo di accertamento del CNR centrale, che impedisce o comunque limita molto la possibilità di anticipare fondi. Il Direttore si impegna a portare la questione al tavolo col DG e gli altri Direttori di Istituto, per cercare di trovare una soluzione al problema. In merito a progetti di cui si attende l'erogazione del finanziamento, *Pagliari* e *Missikoff Andrighetto* chiedono notizie del progetto PON CLARA, di durata triennale e ufficialmente iniziato a settembre 2014, per il quale l'ente finanziatore (MIUR) non ha ancora erogato neppure la prima tranche di fondi. Il Direttore conferma che la firma del contratto tra MIUR e Partner del Consorzio vincitore del progetto è ancora in sospenso, benché il coordinatore del progetto si sia detto sicuro di una risoluzione a breve di questo stallo.

*Missikoff Andrighetto* chiede inoltre a che punto sia il processo di accorpamento e riordino degli Istituti del CNR, e il Direttore informa il CI che su questo fronte non vi sono stati passi avanti e il processo risulta temporaneamente sospeso.

*Ferrario* porta all'attenzione del CI la richiesta, da parte del personale amministrativo della sezione ISTC di Trento, di garantire la massima omogeneità di moduli e procedure fra la sede centrale e quelle periferiche. Il Direttore e *Miano* si dicono disposti ad accogliere la richiesta, anche se al momento, a quanto risulta loro, non è mai stata evidenziata alcuna problematica in tal senso. Sempre in materia di procedure, *Capirci* chiede di segnalare al CNR centrale l'esigenza di procedure chiare per personale a contratto dell'ente di provenienza estera. Infine, *Cesta* segnala la scarsa accessibilità del sistema SIGLA, che obbliga i ricercatori ad "appesantire" il personale amministrativo con richieste di informazioni che potrebbero essere ottenute direttamente dal sistema, e chiede di portare la

questione al tavolo di lavoro fra DG e Direttori. Il Direttore si impegna a farsi portavoce di tali criticità.

Poi *Ferrario* informa il CI che Nicola Guarino ipotizza di lasciare la direzione del gruppo di ricerca ISTC di Trento fra alcuni mesi, e quindi ha iniziato a lavorare al fine di garantire una transizione ottimale con chi gli succederà.

Rispetto alla sede ISTC di via Nomentana, *Capirci* informa il CI che la Provincia abbandonerà i locali dell'Istituto Statale per Sordi che precedentemente occupava. Si potrà dunque valutare se possa interessare affittare tali locali per quella sede.

Infine, *Missikoff Andrighetto* informa il CI sugli esiti della scuola estiva ESSA recentemente organizzata presso l'Aula Convegni in sede centrale, enfatizzando la comodità del corridoio digitale per i poster e in generale l'adeguatezza degli spazi e del supporto organizzativo. Poiché si tratta di infrastrutture congressuali disponibili per personale ISTC senza costi aggiuntivi, la si segnala come soluzione da prendere in seria considerazione per l'organizzazione di eventi scientifici.

Non essendoci altri temi da discutere, la riunione si chiude alle ore 15:30.

Il Segretario

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Paglieri', with a long horizontal stroke extending to the right.

(Fabio PAGLIERI)

Il Direttore

(Rino FALCONE)